

***PROGETTO***

***CENTRO DI LAVORO GUIDATO***

## PROGETTO CENTRO DI LAVORO GUIDATO CLG

### PREMESSA

Le politiche sociali a favore delle persone con disabilità sono sempre più orientate alla programmazione di interventi e servizi finalizzati alla promozione, sostegno e consolidamento dei percorsi di autonomia personale allo scopo di permettere l'affermazione dei diritti di cittadinanza e di partecipazione attiva alla vita sociale.

L'OMS sottolinea la necessità di intervenire sui fattori ambientali e sociali al fine di sviluppare contesti in cui la persona con disabilità possa essere soggetto attivo e partecipe della propria esistenza.

Si tratta, quindi, di capovolgere completamente i paradigmi assistenziali che per molto tempo hanno ispirato i servizi e gli interventi per le persone con disabilità sviluppando percorsi che siano centrati su:

- a) *la personalizzazione degli interventi*: i bisogni e le aspettative della persona, il suo contesto di vita, sono il punto di partenza da cui si origina ed evolve un progetto/percorso che tiene conto di questa globalità e mira alla massima autonomia possibile.
- b) *la flessibilità degli interventi*: il modulare gli interventi in base agli obiettivi dei progetti/percorsi individuali richiede una forte condivisione e alleanza fra i Servizi e gli Enti, a diverso titolo coinvolti, allo scopo di superare la settorialità o la rigidità delle risposte.
- c) *la promozione del diritto di cittadinanza*: l'attività lavorativa anche in forma protetta è un veicolo importante di identità, di assunzione di un ruolo adulto sia per la persona con disabilità che per il cittadino comune che può prendere atto di un potenziale creativo fatto di abilità semplici e complesse, che, a certe condizioni, possono assumere anche un valore economico e produttivo.

L'attuale Piano di Zona dell'A.Ulss 17 ha inserito come obiettivo prioritario lo sviluppo di interventi e servizi a favore delle persone adulte, in situazione di disabilità e/o di disagio/svantaggio, al fine di promuovere opportunità sul territorio capaci di favorire percorsi di integrazione sociale e lavorativa.

## 1 - DEFINIZIONE

Il Centro di Lavoro Guidato (d'ora in avanti per brevità denominato CLG) è uno spazio di sperimentazione reale che evidenzia, promuove e valorizza nella persona quelle potenzialità cognitive, relazionali e professionali necessarie nell'acquisizione di uno status e ruolo di lavoratore.

Si connota come un servizio innovativo intermedio e/o alternativo alle opportunità offerte dal Servizio Integrazione Lavorativa (d'ora in avanti per brevità denominato SIL), deputato alla realizzazione di percorsi riabilitativi finalizzati all'assunzione di una identità di adulto attraverso l'attività lavorativa. Può essere inteso come spazio concreto di lavoro ove realizzare percorsi protetti di osservazione e formazione propedeutici a sbocchi occupazionali in ambienti non protetti o ambiti lavorativi capaci di valorizzare le competenze/abilità di persone giovani e adulte, in situazione di disabilità e/o di disagio/svantaggio, il cui collocamento si pone come obiettivo a medio e a lungo termine.

Questi percorsi si attuano in appositi laboratori all'interno di Servizi Diurni per persone con disabilità gestiti da soggetti del privato sociale (Cooperative di tipo A, Fondazioni, ecc) o presso Cooperative Sociali di tipo B presenti sul territorio, in rete con gli altri servizi per la disabilità sia dell'Azienda che di Comuni o della Scuola, con una precisa organizzazione ed impostazione operativa orientata alla valorizzazione delle capacità e competenze produttive della persona, in situazione di disabilità e/o di disagio/svantaggio.

Il singolo progetto personalizzato può prevedere, per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti, l'attivazione da parte del soggetto attuatore che se ne assume i relativi oneri, di "stage" di formazione direttamente in azienda, sulla base dell'art.18, comma 1, L.197/96 e art.2, comma 2, L.142/98, allo scopo di migliorare e consolidare le abilità lavorative e relazionali anche in ambiti occupazionali non protetti.

La sede del CLG deve situarsi, per quanto possibile:

- in prossimità di nodi viari favorevoli all'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto,
- nelle vicinanze di altri servizi diurni per persone con disabilità in età giovane e adulta,
- adiacente ad aree ed attività produttive gestite anche da Cooperative Sociali.

Il CLG garantisce un'apertura annuale non inferiore ai 225 giorni.

## 2 - OBIETTIVI GENERALI

Il CLG assicura lo svolgimento di attività educative, riabilitative, occupazionali e pre-lavorative secondo i seguenti obiettivi:

- A) creare un ambito lavorativo in grado di valorizzare le capacità lavorative e/o competenze professionali di persone che, per condizioni particolari di disabilità o patologia psichiatrica, non sono in grado di affrontare un contesto lavorativo vero e proprio.
- B) essere un "periodo di adattamento" all'attività lavorativa della durata necessaria al consolidamento delle abilità professionali e relazionali utili e propedeutiche all'accesso nel mondo produttivo esterno;
- C) favorire l'acquisizione di un ruolo di lavoratore riconoscendo priorità alla responsabilizzazione e all'autonomia di gestione di questo ruolo;
- D) orientare la persona verso l'esercizio della massima autonomia possibile.

### 3 - DESTINATARI

I destinatari dei percorsi di CLG sono:

- 1) persone con disabilità in età giovane e adulta, che abbiano assolto l'obbligo scolastico (L. 31.12.1962, n. 1859 e successive modifiche ed integrazioni) in possesso della certificazione di invalidità civile e dell'accertamento dello stato di handicap ai sensi della L. 104/92, e che presentano le seguenti caratteristiche:
  - 1.1) incontrano difficoltà nel collocamento al lavoro in ambito non protetto per ridotta produttività e/o per compromesse capacità di socializzazione e/o per insufficiente autonomia;
  - 1.2) necessitano di un periodo di osservazione/formazione, per l'apprendimento di competenze professionali, trasversali e specifiche, propedeutiche all'inserimento lavorativo.
- 2) persone in carico a servizi del Dipartimento Salute Mentale per le quali, nell'ambito del complessivo percorso terapeutico riabilitativo, sia ritenuta utile un'esperienza in un contesto protetto.

### 4 - PERSONALE

L'individuazione del personale avverrà indicativamente tra figure professionali specifiche, Educatore Professionale Animatore (EPA), Istruttore Tecnico Pratico (ITP), Operatore Socio Sanitario (OSS), o altro, sulla base dei bisogni che il gruppo utenza manifesta e con attenzione alle opportunità che il mondo economico può offrire.

Gli operatori coinvolti nei percorsi progettuali di CLG devono garantire le seguenti competenze:

- a) la padronanza e capacità di trasmissione di abilità e tecniche professionali specifiche;
- b) l'attitudine a relazioni, educative / formative;
- c) esperienza organizzativa e gestionale.

### 5 - METODOLOGIA DI INTERVENTO

La metodologia di intervento del CLG si fonda sulla predisposizione del **Progetto Personalizzato** che, in riferimento alla tipologia delle abilità/disabilità di ciascun soggetto, individua le strategie atte a perseguire due categorie di obiettivi:

- *consolidamento e valorizzazione* delle abilità occupazionali e lavorative residue della persona il cui progetto persegue finalità riabilitative in tempi medi o a lungo termine.
- *formazione* per incrementare abilità professionali e relazionali e attitudini specifiche proprie del "lavoratore" per persone orientate ad un inserimento lavorativo con progetto a breve e medio termine.

Il progetto personalizzato definisce tempi, modalità (compresi eventuali periodi di stage di cui al precedente punto 1) comma 4 e durata della frequenza al CLG attenendosi al criterio della massima autonomia della persona.

In tale ottica il servizio di trasporto può essere previsto nell'ambito del progetto educativo, nei seguenti casi:

- a) residenza del soggetto in località non servite dai servizi pubblici;
- b) carenza/assenza di una rete familiare di supporto;
- c) necessità di un mezzo di trasporto attrezzato.

La persona che accede ai programmi personalizzati del CLG beneficia di un incentivo formativo. Esso non costituisce stipendio o reddito ma si configura come modalità che riconosce e valorizza lo status della persona, rafforzando l'autostima e la responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività, mediante una gratificazione concreta e contingente. La quantificazione dell'incentivo formativo è definita nel progetto personalizzato in base ai seguenti criteri:

- la responsabilità e l'impegno dimostrato;
- il rispetto delle regole di convivenza e di sicurezza nel lavoro;
- la continuità, la qualità e la quantità del lavoro in rapporto alla capacità produttiva individuale;
- l'autonomia nell'organizzazione nell'esecuzione delle fasi lavorative.

L'importo massimo non potrà superare quello previsto per le borse lavoro relative al tirocinio lavorativo gestito dal SIL

## 6 - ATTIVITÀ

Il CLG attiva al proprio interno percorsi occupazionali/lavorativi che tenendo conto delle caratteristiche e delle richieste dell'utenza, delle risorse e dei vincoli strutturali, riproducono la realtà di un lavoro "normale". A tale scopo si prevede:

- l'allestimento di laboratori funzionali alle abilità/disabilità delle persone,
- l'organizzazione giornaliera e settimanale delle attività
- la predisposizione di un registro delle presenze giornaliere
- l'attivazione di progetti innovativi di avvicinamento al mondo del lavoro;
- le esperienze di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro (stage).

Oltre all'attività lavorativa il CLG prevede momenti da dedicare alla programmazione ed alla verifica del lavoro per:

- affrontare difficoltà emerse nello svolgimento delle attività;
- sviluppare abilità comunicative e relazionali;
- favorire la rimotivazione al lavoro e la consapevolezza del ruolo di lavoratore
- discutere delle strategie di adattamento eventualmente adottate

## 7 - MODALITÀ DI ACCESSO

L'ammissione al Centro avviene a seguito della domanda della persona o della famiglia su apposito modulo da presentarsi al Distretto Socio Sanitario di residenza.

L'Unità Operativa Disabilità Adulti e Anziani del Distretto socio sanitario o il Servizio del Dipartimento di Salute Mentale competente valuta le richieste di inserimento nel CLG mediante l'utilizzo di appositi strumenti e, in collaborazione con la persona interessata, la famiglia e il Soggetto Gestore, individua i percorsi progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- le competenze e/o potenzialità lavorative acquisite,
- la motivazione al lavoro,
- il bisogno di formazione e riqualificazione

Il progetto personalizzato dovrà essere elaborato mediante l'utilizzo del modello di cui all'allegato A.

L'UVMD, sulla base delle informazioni raccolte approva il progetto individuale.

L'U.O. Gestione e Amministrazione Servizi Sociali accerta la compatibilità economica e ne autorizza l'avvio.

All'avvio dell'intervento la persona interessata esprime il proprio consenso sottoscrivendo il modulo di cui **all'allegato B**, che viene controfirmato anche dall'operatore di riferimento del Servizio referente dell'A.Ulss e dell'Ente Gestore.

## **8 - RAPPORTO CON IL SIL E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI**

Il CLG opera in stretta collaborazione con il Servizio Handicap Adulto, il Servizio del Dipartimento Salute Mentale (secondo la tipologia del destinatario dell'intervento) e il SIL dell'A.Ulss 17

Qualora i progetti individuali di CLG prevedono l'integrazione con i programmi del SIL, gli operatori dei Servizi interessati:

- a) concorrono alla stesura del progetto,
- b) assicurano la supervisione nei periodi di stage in azienda,
- c) partecipano ai momenti di verifica con la Cooperativa/Ente.

Il SIL, in conformità con gli obiettivi e i tempi stabiliti, si attiverà, per quanto di competenza, rispetto a tirocini in azienda o altri percorsi formativi ritenuti idonei alla persona.

Gli Enti gestori di CLG collaborano per la promozione del diritto al lavoro nelle realtà economiche del territorio e condividono strumenti metodi e strategie funzionali alla progettazione analisi e verifica di percorsi di integrazione lavorativa.

Favoriscono, altresì, il coinvolgimento della persona e della famiglia così da promuovere la consapevolezza e la fiducia in sé, la motivazione al lavoro e un'adeguata assunzione di responsabilità con attenzione anche al grado di soddisfazione dell'esperienza

## **9 - COSTI**

Ogni percorso di CLG prevede un costo procapite, definito nel progetto personalizzato e determinato sulla base dei seguenti criteri:

- a) progetti con minima necessità assistenziale in quanto in possesso delle autonomie di base e di abilità operative che richiedono un intervento educativo di formazione ed addestramento alle competenze lavorative specifiche ( saper fare) e trasversali (saper essere)
- b) progetti con una ridotta necessità assistenziale (es. utilizzo dei servizi igienici, spostamenti, contenimento emotivo.....) che richiedono un intervento educativo di rafforzamento di competenze operative generiche (es. gestione in autonomia di semplici sequenze.....)
- c) progetti con una media necessità assistenziale ( supervisione e aiuto diretto nelle autonomie di base, contenimento e supporto emotivo.....) che richiedono un intervento educativo di sviluppo o riattivazione di competenze relazionali ed operative.

- d) qualora il progetto personalizzato preveda il servizio trasporto viene riconosciuta, ad integrazione, una quota individuale diversificata su fasce chilometriche.

## **10 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

L'U.O di riferimento predispone una relazione annuale quali quantitativa da inviare al Direttore dei Servizi Sociali nella quale si evidenziano:

- A) il numero e la tipologia dei progetti avviati;
- B) le collaborazioni attivate con i soggetti del Privato sociale;
- C) il risultati ottenuti in termini di gradimento e di avvio al lavoro;
- D) le criticità emerse ed eventuali correttivi adottati.